

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Progetto di impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 29.962,66 ed in immissione in AC pari a 22.860 kW e relative opere di connessione ubicato in localita' "Mass.a Liberutcci" e "Masseria Bollella" rispettivamente nei Comuni di Ururi e Rotello (CB).

Proponente: SR Project 5 Srl

Campobasso, 16 luglio 2021

PREMESSA

Il presente documento raccoglie gli esiti delle valutazioni ambientali condotte da ARPA Molise (D.G.R. n. 30 del 8 febbraio 2018) per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), inerente l'istanza di **"Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 29.962,66 kWp ed in immissione in AC pari a 22.860 kW ubicato in località "Masseria Libertucci" e "Masseria Bollella" nei Comuni di Ururi (CB) e Rotello (CB)"** depositato presso ARPA Molise in data 31/08/2020 con nota prot. ARPA n.12534, dalla Ditta SR PROJECT 5 Srl con sede legale in Via Largo Donegani, 2 20121 Milano.

Si premette che la stessa Ditta per il medesimo intervento in data 10/08/2020 con nota Prot ARPA Molise n.11605 aveva presentato istanza di PAUR e a seguito di verifica dell'Autorità Competente in merito alla corretta procedura da avviare, con nota Prot. Regione Molise n.132628 del 27/08/2020 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ha chiesto alla Ditta di formulare l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

La Ditta con nota Prot. ARPA Molise n.12534 del 31/08/2020 presenta istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA e chiede di poter far riferimento alla stessa documentazione già protocollata con l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs. 152/2006.

La Società, inoltre, comunica di aver presentato in data 07/08/2020 istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 del progetto de quo alla Regione Molise – IV Dipartimento Servizio Programmazione Politiche Energetiche con nota prot. n. 00127412 del 10/08/2020.

L'intervento rientra nella categoria progettuale elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., al punto2, lettera b) denominata "Industria Energetica ed Estrattiva punto b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Il proponente dichiara in istanza che l'impianto fotovoltaico ha una potenza di picco di 29.962,66 kWp e potenza massima di immissione in rete in AC di 22.860 kW. Il generatore fotovoltaico sarà ubicato nelle località "Mass.a Liberucci e Mass.a Bollella" rispettivamente nei Comuni di Ururi (Cb) e Rotello (Cb). I terreni interessati dall'intervento sono individuati al NCT terreni del Comune di Ururi al F.29 p.81,58,56-F.30p,75,47,23,59,54,42,44,46,73,52 e su suoli individuati al NCT del Comune di Rotello al F.42p.91,80,62,56,57,61,60,66,63,24. La sottostazione elettrica di trasformazione SE di Utenza 30/150 kV sarà ubicata nel Comune di Rotello su suolo individuato al NCT al F.45p.185.I cavidotti di collegamento in MT a 30kV tra i campi costituenti il generatore fotovoltaico e la sottostazione elettrica di trasformazione di Utenza attraverseranno in interrato i Comuni di Ururi (CB) e Rotello (CB) per una lunghezza complessiva di 8,3 km e saranno ubicati per la quasi totalità del loro tracciato su strada comunale e provinciale esistente. Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato in AT a 150 kV che dalla sottostazione elettrica di Utenza 30/150 kV giungerà sino al RTN SE di trasformazione 380/150 kV di Rotello ove è prevista la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete Elettrica Nazionale attraverso un'area di condivisione in comune ad altri produttori in cui verrà effettuato il parallelo tra i cavidotti in AT dei diversi impianti di produzione localizzati nelle aree circostanti e si avrà l'uscita di un unico cavidotto AT verso lo stallo di connessione assegnato da Terna SPA.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Con nota Prot. ARPA Molise n.13862 del 22/09/2020 è stata inviata a tutti gli Enti competenti la comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito della Regione Molise della documentazione progettuale, da cui decorrono i tempi per le osservazioni.

Con nota Prot. ARPA Molise n.16990 del 06/11/2020 la Provincia di Campobasso trasmette la D.D. n. 1564 del 05/11/2020 relativa alle osservazioni espresse in merito alla realizzazione del progetto in parola consistenti come di seguito specificato: " si prescrive che vengano preventivamente comunicati e perfezionati i rapporti di concessione degli attraversamenti stradali sulle SSPP di questo Ente, al fine di definire le condizioni di ripristino degli scavi stessi e dell'intera piattaforma stradale nonché delle opere complementari connesse di segnalazione del cavidotto".

Con nota Prot. ARPA Molise n. 1816 del 02/02/2021 la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio del Molise comunica di non potersi esprimere in quanto non riesce a scaricare la documentazione tecnica ed il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali con nota prot. ARPA n.1949 del 03/02/2021 comunica di provvedere alla consegna del cd contenente gli elaborati tecnici.

Con nota Prot. ARPA Molise n. 6870 del 21/04/2021 il Servizio Fitosanitario Regionale- Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile esprime nullaosta da un punto di vista idrogeologico (ALLEGATO)

Con nota Prot. ARPA n.9314 del 31/05/2021 la Società, a seguito della call conference con ARPA Molise, tenutasi il 29/04/2021 per la verifica dei criteri progettuali, opere di mitigazione e piano colturale, presenta integrazioni volontarie.

Con nota Prot. ARPA n.10390 del 21/06/2021 il Servizio Programmazione Politiche Energetiche informa che l'istanza in argomento è procedibile dal 01/09/2020 e convoca la conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 per il giorno 20/07/2021.

A tal fine, il presente documento è articolato secondo il seguente indice:

Sezione I - Relazione di Istruttoria Tecnica

- 1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE, PARERI PERVENUTI**
- 2. CARATTERISTICHE DEL SITO ANTE OPERAM**
- 3. IL PROGETTO**
- 4. VALUTAZIONI AMBIENTALI TEMATICHE**

Sezione II- Parere

- 1. PARERE**
- 2. CONDIZIONI AMBIENTALI**

Sezione I - Relazione di Istruttoria Tecnica

1. Documentazione progettuale, pareri pervenuti

In base ai criteri definiti dalla già richiamata normativa di riferimento, ARPA Molise ha svolto la presente Istruttoria Tecnica, finalizzata a supportare la decisione finale, da parte dell'Autorità Competente, di Inclusione o di Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

A tal fine, sono stati presi in considerazione:

- la documentazione progettuale trasmessa dal proponente Prot. ARPA n.12534 del 31/08/2020 de composta da un cd contenente la documentazione completa riferita al progetto definitivo presentato nell'ambito della procedura di PAUR;
- La documentazione integrativa depositata con nota Prot. ARPA n.9314 del 31/05/2021 consistente in "Relazione Pedoagronomica"
- i contributi (in risposta alla nota ARPA di comunicazione di avvenuto deposito del progetto Prot. Prot. n.13862 del 22/09/2020), da parte degli Enti Locali territoriali, dei Servizi Regionali, dell'Autorità di Bacino, nonché degli altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri ambientali attinenti alla realizzazione degli interventi di che trattasi. In tal senso, si comunica il ricevimento dei seguenti pareri/osservazioni/comunicazioni:

ENTI LOCALI:

- **Provincia di Campobasso:** Con nota Prot. ARPA Molise n.16990 del 06/11/2020 la Provincia di Campobasso trasmette la D.D. n. 1564 del 05/11/2020 relativa alle osservazioni espresse in merito alla realizzazione del progetto in parola consistenti come di seguito specificato: "*si prescrive che vengano preventivamente comunicati e perfezionati i rapporti di concessione degli attraversamenti stradali sulle SSPP di questo Ente, al fine di definire le condizioni di ripristino degli scavi stessi e dell'intera piattaforma stradale nonché delle opere complementari connesse di segnalazione del cavidotto*".
- **Comune di Comune di Ururi (CB):** nessun parere
- **Comune di Rotello (CB):** nessun parere

SERVIZI REGIONALI:

- **Regione Molise – Servizio Pianificazione e Gestione territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle costruzioni:** nessun parere
- **Regione Molise – Servizio Geologico:** nessun parere
- **Regione Molise – Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile:** con nota Prot. ARPA Molise n. 6870 del 21/04/2021 il Servizio Fitosanitario Regionale- Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile esprime nullaosta da un punto di vista idrogeologico (ALLEGATO)
- **Regione Molise -Servizio Difesa del Suolo, demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato:** nessun parere
- **Regione Molise – Servizio Programmazione Politiche Energetiche:** Con nota Prot. ARPA n.10390 del 21/06/2021 il Servizio Programmazione Politiche Energetiche informa che

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

l'istanza in argomento è procedibile dal 01/09/2020 e convoca la conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003 per il giorno 20/07/2021;

- **Regione Molise – Servizio Governo del territorio, Mobilità e Risorse naturali:** nessun parere

ALTRI ENTI E SOGGETTI INTERESSATI:

- **MIBACT- SABAPT:** Con nota Prot. ARPA Molise n. 1816 del 02/02/2021 la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio del Molise comunica di non potersi esprimere in quanto non riesce a scaricare la documentazione tecnica ed il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali con nota prot. ARPA n.1949 del 03/02/2021 comunica di provvedere alla consegna del cd contenente gli elaborati tecnici
- **AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE:** nessun parere.

Pertanto, sulla scorta dell'analisi della documentazione progettuale e degli elementi acquisiti e valutati, si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene assumano rilevanza ai fini della verifica ambientale di che trattasi.

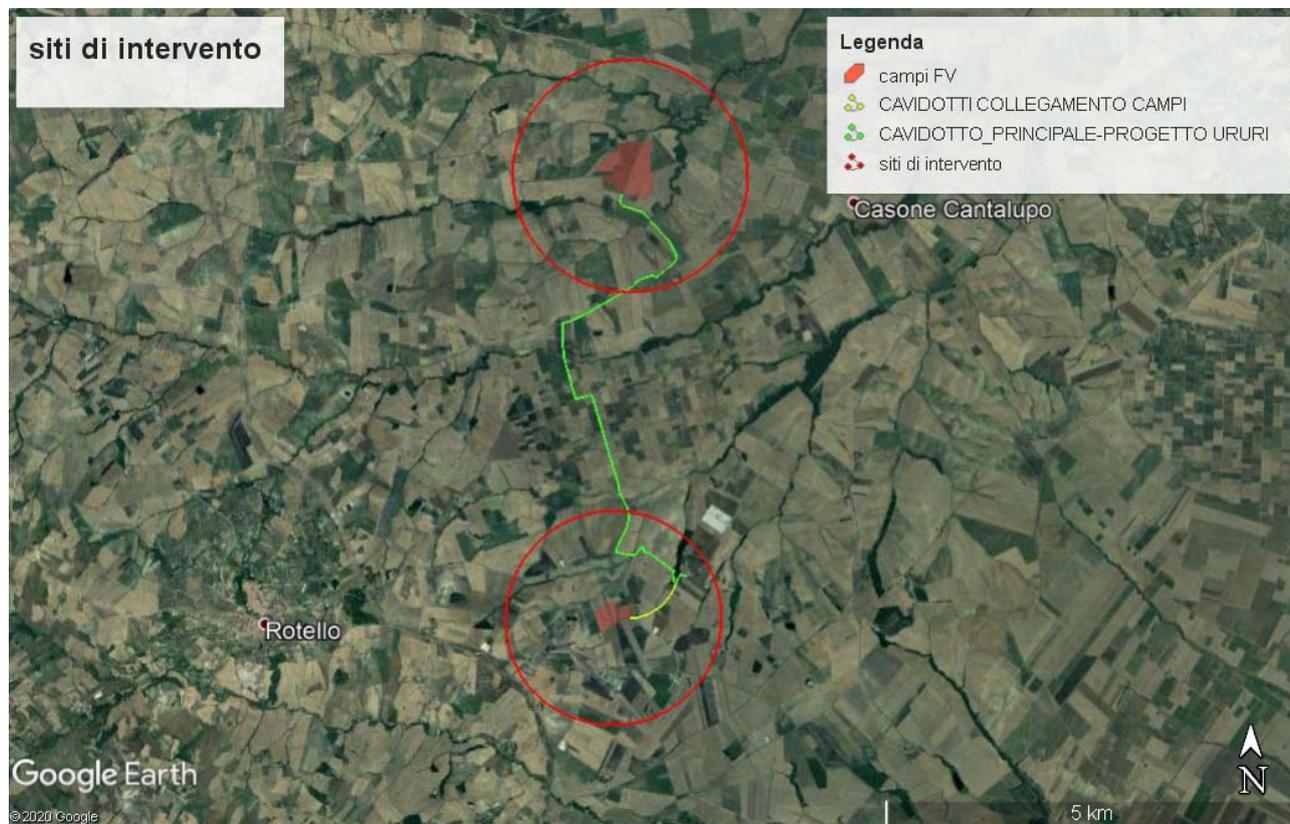
2. Caratteristiche del sito ante operam

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in agro dei Comune di Ururi (Cb) in località "Mass.a Libertucci" su suoli individuati al NCT del Comune di Ururi al F. 29 p. 81,58,56 – F. 30 p. 75,47, 23, 59,54,42,44,46,73,52 e in agro del Comune di Rotello (Cb) in località "Mass.a Bollella" su suoli individuati al NCT del Comune di Rotello al F. 42 p. 91,80,62,56,57,61,60,66,63,24. Anche le opere di rete per il collegamento alla RTN e la SE di Utenza ricadono negli stessi Comuni.

Il territorio in cui si va a collocare l'intervento, è costituito da una piattaforma leggermente ondulata, con le incisioni vallive poco profonde e dai fianchi a debole pendenza determinate dal reticolo fluviale. Le aree impegnate dalle opere sono costituite da terrazzamenti sub-pianeggianti con a quote tra 104-112 m.s.l.m. per il Campo 1 in Ururi e quote tra 196-204 m. s.l.m. per il Campo 2 in Rotello con pendenza non superiore all'11%.

Dal punto di vista ambientale l'area considerata non possiede particolari elementi di pregio, considerando che la quasi totalità della superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva, che negli ultimi 60 anni ha causato quasi completamente la scomparsa delle formazioni boschive che un tempo ricoprivano l'area in studio. Si evidenziano, però, lungo il corso del T. Saccione, che scorre in prossimità dell'impianto e lungo quello dei suoi affluenti, delle formazioni ripariali in uno stato mediocre/buona di conservazione dovuta al rispetto delle fasce naturali lungo gli argini dei corsi d'acqua e alla notevole complessità della rete idrografica superficiale. Gli elementi più importanti, come presenza, a stretto contatto con la realizzazione, sono i boschi ripariali ed i fragmiteti.

Le aree impegnate dall'impianto sono interessate da una rotazione triennale grano-granorinno (pomodoro, barbabietola, carciofo, girasole, ecc.) che prevede l'alternanza di colture dissipatrici (cerealicole) e colture miglioratrici (sarchiate). I sopralluoghi effettuati hanno confermato l'assenza di produzioni di pregio. Gli oliveti o i vigneti esistenti sono tutti esterni all'area di progetto.



In corrispondenza dell'impianto si sviluppa una rete idrica che avvolge l'area interessata dalla realizzazione. Sono presenti una serie di laghetti nelle immediate vicinanze dei campi fotovoltaici ed anche queste riserve di acqua sono utilizzate per l'irrigazione delle colture.

3. Il Progetto

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva in DC di **29.962,66 kWp** a cui corrisponde una potenza di connessione in AC di 22.860 kW. L'impianto fotovoltaico è stato configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale.

L'impianto nel suo complesso prevede l'installazione di n. **59.332 pannelli fotovoltaici** monocristallino, per una potenza di picco complessiva di 29.962,66 kWp, raggruppati in stringhe del singolo inseguitore e collegate direttamente sull'ingresso dedicato dell'inverter. Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (inseguitore) saranno fissate al terreno attraverso dei pali prefabbricati in acciaio che verranno avvitate nel terreno.

Complessivamente saranno installati n.° 356 inseguitori da 104 moduli, nr. 90 inseguitori da 69 moduli e nr. 81 inseguitori da 52 moduli, tutti in configurazione verticale che saranno installati a una distanza di pitch uno dall'altro in direzione est-ovest di 9 metri. Il modello di modulo fotovoltaico previsto è "TSM-DEG18MC.20(II)" della TRINASOLAR da 505 Wp bifacciale in silicio monocristallino.

L'impianto fotovoltaico interesserà complessivamente una superficie di **41,41 Ha** di cui soltanto 16 Ha saranno occupati dagli inseguitori, dalle cabine di trasformazione e consegna. L'impianto sarà

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

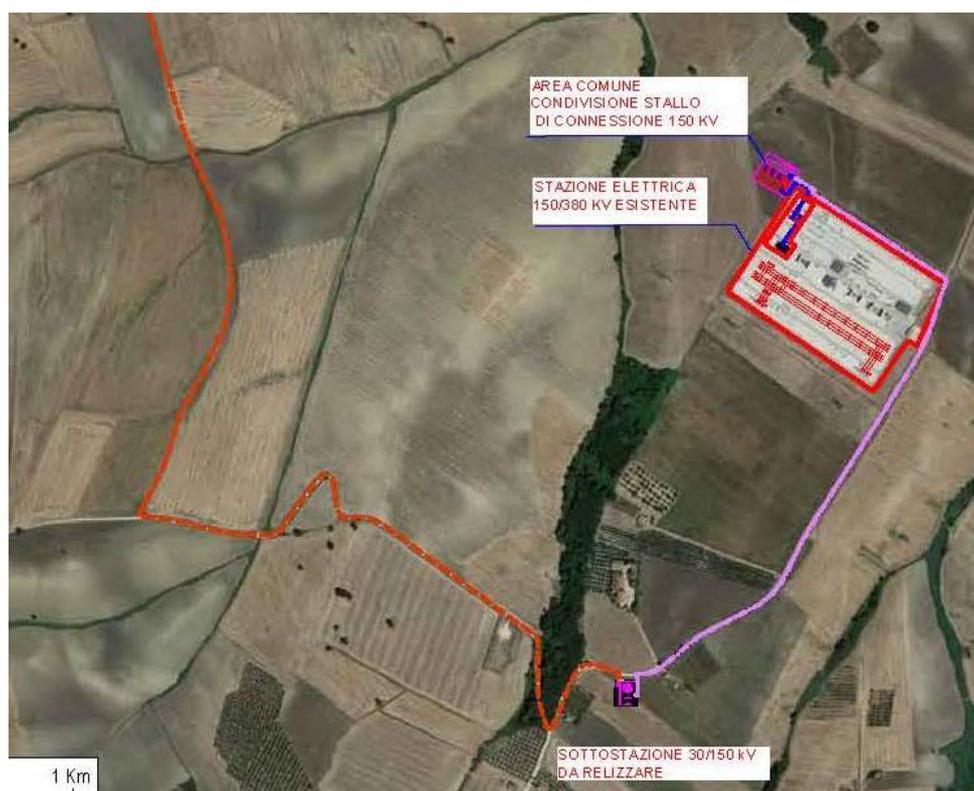
Relazione di Istruttoria Tecnica

diviso in 2 campi. Ciascuno dei due Campi fotovoltaici in cui è suddiviso l'intero impianto si collegherà alla sottostazione di trasformazione di utenza (SE Rotello) mediante un cavidotto in **MT** costituito da un cavo tripolare che per il Campo 1 avrà sezione pari a 400 mmq e per il Campo 2 avrà sezione pari a 185 mmq. Il cavidotto di collegamento del **Campo 1** alla SE di utenza avrà una lunghezza di circa **7,3 Km** e percorrerà per la maggior parte strade asfaltate quali Strada Comunale Camarelle, Strada Comunale Contrada Ceppetto, SP 78, Strada Comunale Colle Palombara Mandrone, Strada Comunale Fontedonico e Piano Palazzo. Solo per un tratto di lunghezza pari a circa 2,3 km il cavidotto di collegamento dal Campo 1 alla SE di Utenza percorrerà dei sentieri interpoderali su terreni sterrati. Il cavidotto MT del **Campo 2** invece percorrerà per **1 km** in interrato la Strada Comunale Piano Palazzo fino a giungere alla SE di Utenza 30/150 kV condivisa con un altro impianto fotovoltaico della stessa società SR Project 5 Srl che prevede le stesse condizioni di connessione alla Rete.

Infine, La linea **AT** percorre il breve tratto (**1200 m**) fra la sottostazione di trasformazione e il punto di consegna. Nel suo percorso non attraversa alcun tratto naturale interessando esclusivamente terreno agricolo. Rispetto all'idea progettuale precedente che la vedeva strutturata come linea aerea, allo stato attuale è stata riprogettata come linea interrata al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti nei confronti dell'avifauna e del paesaggio.

Le aree di impianto fotovoltaico sono servite da una rete di viabilità esistente costituita dalla strada comunale "Camarelle" che costeggia il Campo 1 e la strada Comunale Palazzo che costeggia il Campo 2.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato tramite un cavidotto interrato di circa 10,5 km in media tensione alla sottostazione di trasformazione condivisa con un altro fotovoltaico della zona appartenente alla stessa società.



I Campi saranno entrambi dotati di recinzione realizzata con rete metallica a maglia quadrata alta circa 2,2 m e con degli spazi rettangolari aperti alti circa 15 cm ogni 3 metri alla base per consentire il passaggio alla micro fauna locale. Essa sarà sostenuta da paletti zincati e plastificati alti 3,2 m, che saranno infissi nel terreno per circa 50 cm. I pali saranno normalmente battuti nel terreno o sostenuti mediante la realizzazione di piccoli plinti ad hoc, prevedibilmente delle dimensioni 25x25x40 cm³, cioè pari a 0,025 m³. All'ingresso di ciascun campo verrà realizzato un cancello carraio delle dimensioni di circa 6 metri in acciaio verniciato con sistema anti-scavalco e effrazione.

Criteri progettuali di sostenibilità

Sotto il profilo della sostenibilità la Ditta ha seguito alcuni criteri di sostenibilità per consentire un migliore inserimento dell'impianto nell'ambiente. Di seguito un cenno ai principali criteri seguiti.

1. Vicinanza con il punto di connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione Nazionale, compatibilmente con i vincoli ambientali, idrogeologici, geomorfologici, infrastrutturali, interferenze con altre attività e disponibilità dei suoli per la realizzazione del progetto.
2. Scelta del layout ottimale di progetto si è preferito un disegno a maglia regolare ed ortogonale tale da assecondare le linee naturali di demarcazione dei campi agricoli
3. Scelta delle strutture di appoggio dei moduli fotovoltaici con pali di sostegno ad infissione a vite al fine di evitare la realizzazione di fondazioni e l'artificializzazione eccessiva del suolo. Sono state scelti degli inseguitori monoassiali tracker e una configurazione dei moduli su di essi tale da lasciare uno spazio sufficiente da evitare nel corso di esercizio dell'impianto fotovoltaico gli effetti terra-bruciata e desertificazione del suolo.
4. Scelta dei moduli fotovoltaici ad alta efficienza nel tempo oltre che per garantire delle performance di producibilità elettrica dell'impianto fotovoltaico di lunga durata anche per ridurre i fenomeni di abbagliamento e inquinamento luminoso
5. Distanza tra le file di moduli è stata scelta tale che oltre a evitare fenomeni di ombreggiamento anche per creare un equilibrio tra spazi coperti e spazi liberi tali da evitare un'alterazione delle caratteristiche naturali del suolo.
6. Ubicazione delle cabine di trasformazione all'interno dei campi tale da avvicinarle quanto più possibile alle aree di ingresso ai campi fotovoltaici che costituiscono il generatore fotovoltaico al fine di evitare la realizzazione di viabilità interne lunghe e quindi maggiore sottrazione di suolo libero nell'intento di far sì che la minore impermeabilizzazione del suolo permetta un ripristino ambientale del sito più rapido a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico.
7. Scelta di recinzioni metalliche con predisposizione di appositi passaggi per la microfauna terrestre locale. Le recinzioni a loro volta insieme all'impianto fotovoltaico verranno mascherate esternamente con siepi vegetali di altezza tale da mitigare l'impatto visivo-percettivo dell'impianto fotovoltaico dall'esterno e dai eventuali punti di belvedere e interesse paesaggistico nelle vicinanze dell'impianto fotovoltaico di progetto. Verranno utilizzati per la realizzazione delle siepi vegetali specie autoctone tali da favorire una connettività ecosistemica con le colture presenti nelle aree circostanti all'impianto fotovoltaico.

8. Scelta di collegamenti elettrici di tipo interrato piuttosto che aereo, e sistemazione degli stessi in un unico scavo alla profondità minima di 1 m al fine di ridurre le interferenze elettromagnetiche.

4. Valutazioni Ambientali Tematiche

Emissioni in atmosfera

L'opera di cui all'oggetto a lavori ultimati non è fonte di emissioni in atmosfera.

Tali emissioni possono, però, essere generate durante la realizzazione della stessa, nelle fasi di cantiere. Infatti, lo sbancamento del suolo, la creazione di accumuli temporanei per lo stoccaggio di materiali di scotico e materiali inerti, la realizzazione del sottofondo e dei rilevati della sede stradale e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare la produzione di emissioni di tipo diffuso.

Sotto l'aspetto normativo, le predette tipologie di attività, non sono sottoposte a nessuna autorizzazione in relazione alle emissioni in atmosfera. Devono però essere messe in atto tutta una serie di opere mitigative volte alla riduzione delle emissioni diffuse. Vanno, perciò, rispettate prima di tutto le prescrizioni di cui alla Parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06; contestualmente devono essere attuate altre opere mitigative come ad esempio:

- limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati;
- lavaggio delle ruote (e se necessario della carrozzeria) dei mezzi in uscita dal cantiere;
- lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere;
- utilizzo di Cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;
- sospensione delle operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti nelle giornate di ventosità intensa;
- posizionamento di barriere antipolvere mobili nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori,
- schermatura eventuale degli impianti che generano emissioni polverulente (quali, ad esempio, gli impianti di betonaggio);
- divieto di combustione: rammentando che il divieto assoluto, disposto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), di combustioni all'aperto di materiale a servizio del cantiere si configura come smaltimento illecito di rifiuti.

Agricoltura/uso del suolo e rifiuti

La strutturazione dell'impianto è progettata per campi, con spazi fra un campo e l'altro e ogni campo è progettato per filari di pannelli fotovoltaici distanti fra loro, con la previsione di inerbimento degli

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

spazi liberi dalle strutture produttive.

Allo scopo di mascherare la presenza dell'impianto dal punto di vista visivo, verranno predisposte delle siepi e delle alberature utilizzando esclusivamente specie locali.

L'area vasta e i territori prossimi all'area di progetto, sono contrassegnati dalla presenza di numerosi impianti eolici e fotovoltaici.

Le particelle interessate dal progetto di installazione dei campi fotovoltaici, sono coltivate a seminativi non irrigui, non gratificati da menzione di produzione di qualità o da specifico protocollo di produzione riconosciuto. Gli oliveti o i vigneti esistenti sono tutti esterni all'area di progetto.

La valutazione condotta sullo sviluppo di coltivazioni in stretta relazione con l'impianto fotovoltaico, dà vita ad un piano colturale "Agro-fotovoltaico", rispetto al quale sono state individuate le seguenti aree:

- A. Interfile dei moduli fotovoltaici;
- B. Fascia perimetrale dei campi fotovoltaici;
- C. Aree libere all'interno dell'impianto;
- D. Aree contermini.

A) Interfile dei moduli fotovoltaici: La soluzione ipotizzata per le fasce interfile di larghezza pari a 5,00 m è un'alternanza di coltivazioni invernali o intercalari, con inerbimento tecnico nel periodo primaverile estivo, condotto con sfalci frequenti per ridurre i rischi connessi ad eventuali incendi. Anche nel caso in cui si volesse limitare la coltivazione nell'interfilare dei moduli fotovoltaici, i rischi derivanti dall'utilizzo di macchine agricole, la frequenza degli interventi e le complicazioni legate alla frequentazione in sicurezza dell'impianto fotovoltaico, fanno propendere unicamente per un inerbimento tecnico con sfalci frequenti, evitando di interessare tali aree con coltivazioni agricole;

B) Fascia perimetrale dei campi fotovoltaici: La valutazione condotta sull'opportunità di prevedere un frutteto diffuso, localizzato lungo il perimetro dei campi fotovoltaici e costituito da un doppio filare di specie da frutta con sesto di 5,0 x 5,0 m circa o in alternativa, un impianto olivicolo a siepe con doppio filare e sesto di 4 m tra le file e 1,2 m sulla fila, non sono risultate soluzioni praticabili. La necessità di utilizzare la fascia perimetrale per la mitigazione di altri impatti (quello sulla percezione paesaggistica), risulta prioritaria rispetto alla possibilità di sviluppare una coltivazione, per cui tali aree non saranno interessate da conduzione agricola.

C) Aree libere all'interno dell'impianto: Tali superfici non individuate puntualmente nella planimetria allegata, saranno interessate da un prato polifita debolmente arbustato con specie mellifere, che potrà concretizzarsi in un impianto di apicoltura interno, sia in termini di compensazione ambientale, sia in un incremento di produzione agricola esterna e prossima (3 km) all'area dell'impianto;

D) Aree contermini: Tali aree, seppure esterne al perimetro di progetto, sono situate in adiacenza ai campi fotovoltaici e non saranno oggetto di alterazione in fase di impianto. In tal senso, considerati anche gli effetti sugli altri elementi valutati, è risultato di particolare interesse, come azione di compensazione ambientale, prevedere colture con produzione ad elevato valore aggiunto, quali per esempio frutteti specializzati, in modo da sostenere i redditi dell'attività agricoli e preservare l'uso del

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

suolo. In questi termini, la destinazione a frutteto specializzato delle aree contermini, minimizzerà la riduzione di suolo agricolo interessata dall'impianto, fornendo allo stesso tempo una conduzione sostenibile del suolo, arato periodicamente (fresatura interceppo sulla fila) e senza ricorso ai diserbanti.

Soluzioni favorevoli adottate in fase di progettazione, individuate per diminuire l'impatto dell'impianto fotovoltaico sono:

1- L'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;

2- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Power Station contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione, nonché garantisce il normale deflusso delle acque meteoriche;

3- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola fauna;

4- La presenza di una fascia vegetale di mitigazione;

5- Il prato polifita debolmente arbustato nelle aree interne non interessate da installazione;

6- L'impianto di produzioni ad elevato valore aggiunto nelle aree contermini, determinerà un incremento dei redditi da produzione agricola.

Per quel che riguarda i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'impianto, considerato l'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati (supporti dei moduli, moduli fotovoltaici, materiale elettrico) si tratterà di rifiuti non pericolosi originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, ecc), che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo le vigenti disposizioni.

In definitiva, la realizzazione del progetto in questione potrebbe comportare sulle componenti considerate impatti per:

- Le strutture che sorreggono i pannelli fotovoltaici, le quali saranno direttamente infisse nel terreno; in tal caso l'impatto di tali installazioni sulle componenti suolo e sottosuolo può essere considerato di modesta entità

- L'impatto sul suolo che si manifesterà prevalentemente durante la fase di cantierizzazione, a causa dei movimenti terra e degli scavi necessari per l'interramento dei cavidotti.

Considerazione a parte dovrà essere rivolta all'estensione dell'impianto che, a giudizio dello scrivente, anche in questo caso necessita di un approfondimento col coinvolgimento, nonché la successiva valutazione da parte dei Servizi Regionali competenti in materia di agricoltura e soprattutto di pianificazione territoriale in quanto, la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra presuppone il consumo di suolo, nel senso che un terreno più o meno vasto con una precedente destinazione viene riconvertito in area di produzione di energia elettrica, con la sovrapposizione di una serie di elementi artificiali ed estranei al contesto naturale, nonostante la coesistenza di una residua attività agricola.

Pertanto, pur considerando la natura reversibile e temporanea degli impatti stessi, vista l'estensione dell'impianto e la conseguente trasformazione che l'intervento comporta

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

sulle matrici considerate, si ribadisce la necessità di acquisire i pareri dei Servizi Regionali preposti.

A seguito delle integrazioni volontarie presentate dalla Ditta (Prot. ARPA n. 9314 del 31/05/2021) si riscontra la concreta volontà della stessa di procedere con il reale utilizzo a scopo agricolo dell'area interessata dall'impianto, suffragata anche dalla "Manifestazione di interesse" della Società Agricola ORTO D'AUTORE di Ururi (CB) che riceverà in affidamento le aree agricole da condurre in regime di lotta integrata per la valorizzazione delle tradizionali colture autoctone e con il più ampio coinvolgimento della manodopera locale.

Tuttavia, se in questa fase il parere istruttorio dovesse risultare favorevole, al fine di un corretto inserimento dell'opera nel contesto agricolo/naturale della zona, si raccomanda nella fase esecutiva di prevedere quanto segue:

-In fase di cantiere e di esercizio si raccomanda:

1. Le carreggiate di servizio, nonché tutte le opere viarie interne all'impianto, dovranno essere realizzate con materiale inerte o altro, evitando superfici impermeabili.

2. Dovrà essere prevista un'area, interna al cantiere, destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti i quali dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso ditte autorizzate in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

3. Tutte le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite in modo da non creare ostacoli al traffico locale e non precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'area d'impianto;

4. Per limitare il rischio di rilascio carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dovrà essere frequentemente assicurato un adeguato controllo dei mezzi operativi;

5. Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante operam;

6. Il lavaggio dei pannelli dovrà essere effettuato senza l'ausilio di detersivi o altre sostanze chimiche.

Inoltre si prescrive quanto segue:

In sede di Progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è chiamata a concordare con ARPA Molise e Regione Molise (Autorità Competente) i contenuti di uno studio agronomico inerente l'impianto proposto (frutteto specializzato).

I contenuti dello Studio AGRONOMICO dovranno essere presentati, per l'approvazione, prima dell'avvio della fase di cantiere (ante operam) che pertanto resta vincolata all'approvazione dello stesso ed all'esito positivo della Verifica di Ottemperanza.

Nel corso delle fasi interlocutorie di approvazione dello Studio AGRONOMICO, il proponente dovrà concordare con l'Agenzia le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da poter individuare in tempo utile ulteriori misure di mitigazioni.

Una volta approvato, dovrà essere attuato dalla Ditta secondo quanto concordato, trasmettendone i relativi Report all'Agenzia secondo le scadenze concordate (Annualmente in corso d'opera).

Sottosuolo e acque sotterranee

Le analisi geologiche sono effettuate negli elaborati specialistici "Relazione Geologica geotecnica idrogeologica e idraulica" con i relativi allegati cartografici e nello "Studio di Impatto Ambientale".

Si rileva che sono state effettuate indagini geognostiche al fine di avere informazioni circa l'andamento litostratigrafico e geomeccanico dei terreni di fondazione. Le indagini eseguite consistono in n.3 sondaggi penetrometrici dinamici pesante DPSH, in un ambito geomorfologico significativo dell'area di interesse. Inoltre in sito sono state effettuate anche n. 2 prospezioni sismiche M.A.S.W., per la caratterizzazione sismica e classificazione dei terreni ai sensi della N.T.C. 2018 (D.M. 17/01/2018).

Riguardo alla pericolosità geomorfologica si evidenzia che l'intervento progettuale si colloca in una porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di litologie che mostrano una certa suscettibilità al dissesto. In particolare la pendenza del versante, le caratteristiche litotecniche dei terreni presenti rappresentano fattori predisponenti all'azione dei processi morfogenetici, mentre l'attività erosiva esercitata dai corsi d'acqua presenti e le infrastrutture antropiche possono favorire l'innescio di fenomeni franosi.

Si rileva inoltre che il cavidotto di collegamento tra l'impianto FV e la sottostazione da realizzare interferisce con diversi areali a pericolosità da frana perimetrati nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Saccione. A tal proposito, sebbene il proponente affermi che l'opera vada considerata come elemento di integrazione controllata che non modifica gli equilibri idrogeologici e geomorfologici dell'area, ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, si presti la necessaria attenzione agli interventi per la stabilizzazione delle aree e per la salvaguardia delle opere in progetto.

Relativamente alla pericolosità sismica, si rileva che i Comuni di Ururi e Rotello sono classificati sismici ai sensi della normativa vigente.

Le indagini sismiche effettuate hanno fornito risultati con un valore di Vs30 (m/s) tale che il modello rappresentativo delle velocità con le profondità ci ha indotti ad ascrivere tale area ad una classe di sito di Tipo C secondo il D.M. 17/01/2018 e non sussistano condizioni in cui si verificano fenomeni di liquefazione in concomitanza di un evento sismico per le caratteristiche coesive dei terreni. (cfr. CONCLUSIONI E FATTIBILITÀ DELL'OPERA - Relazione Geologica geotecnica idrogeologica e idraulica).

Infine, per quanto attiene agli aspetti di tutela della risorsa idrica sotterranea, si evidenzia che l'area di studio non insiste su corpi idrici sotterranei significativi, così come perimetrati nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise¹.

Flora/Vegetazione

Il sito di ubicazione dell'impianto FV ricade in area con uso del suolo spiccatamente agricolo in cui tuttavia si rinvenivano elementi floristico/vegetazionali di valore rappresentati da alcune formazioni ripariali, dense e ben conservate, legate alla fitta rete idrografica degli affluenti del Torrente Sinarca.

Tali formazioni sono caratterizzate da fasce arboree arbustive, dominate da salici, pioppi, olmi e querce, che cambiano continuamente struttura passando da folti boscaglie a estesi fragmiteti,

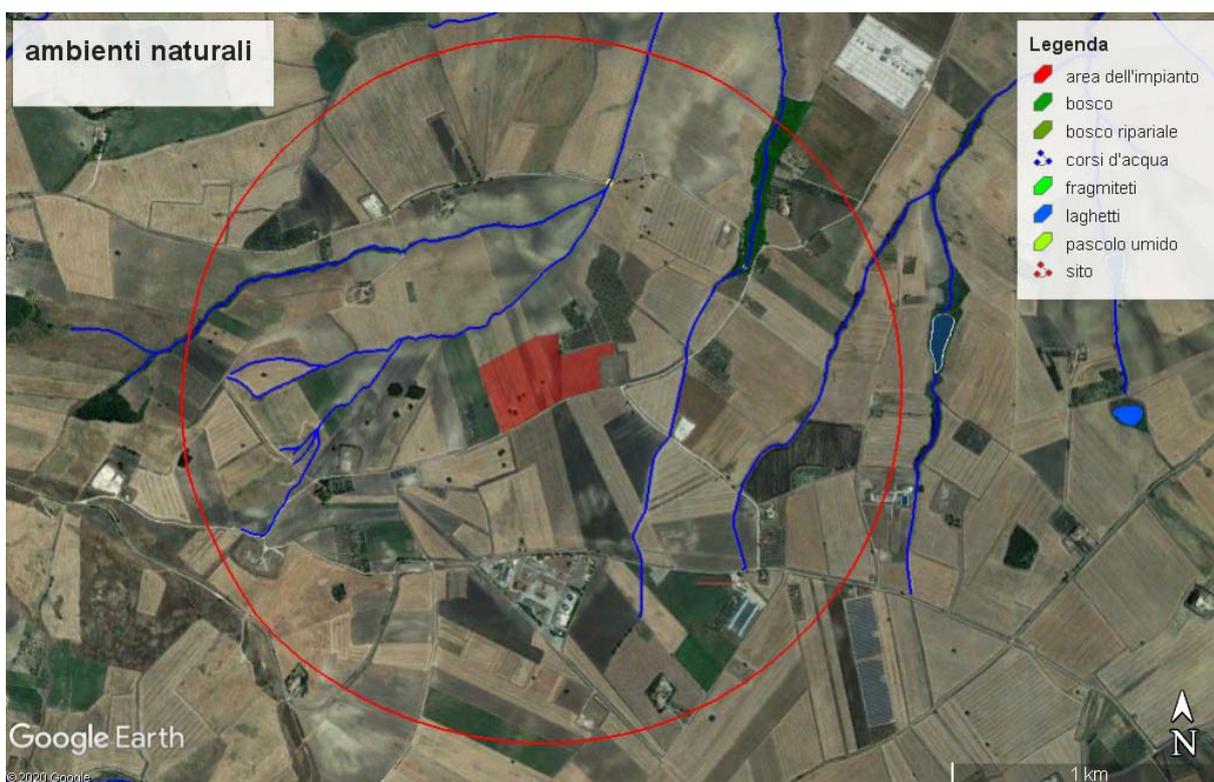
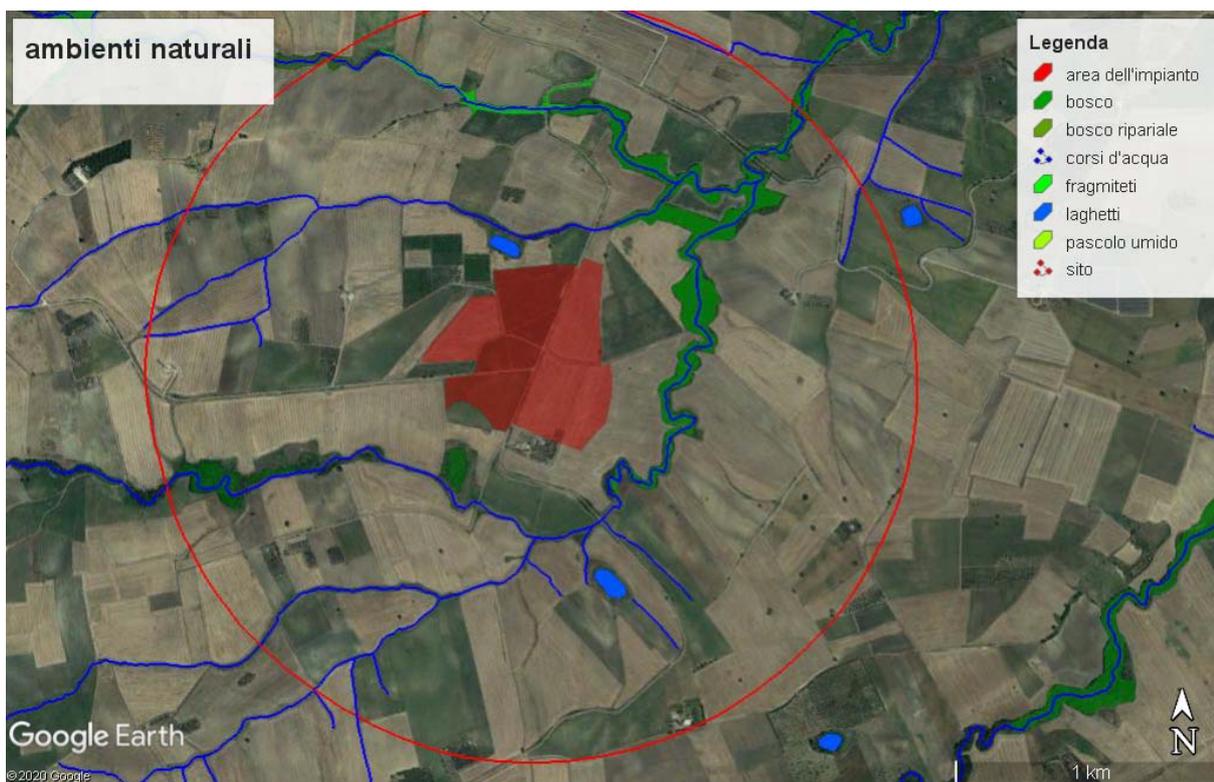
¹ *Approvato con Deliberazione n. 25 del Consiglio Regionale in data 06/02/2018*

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

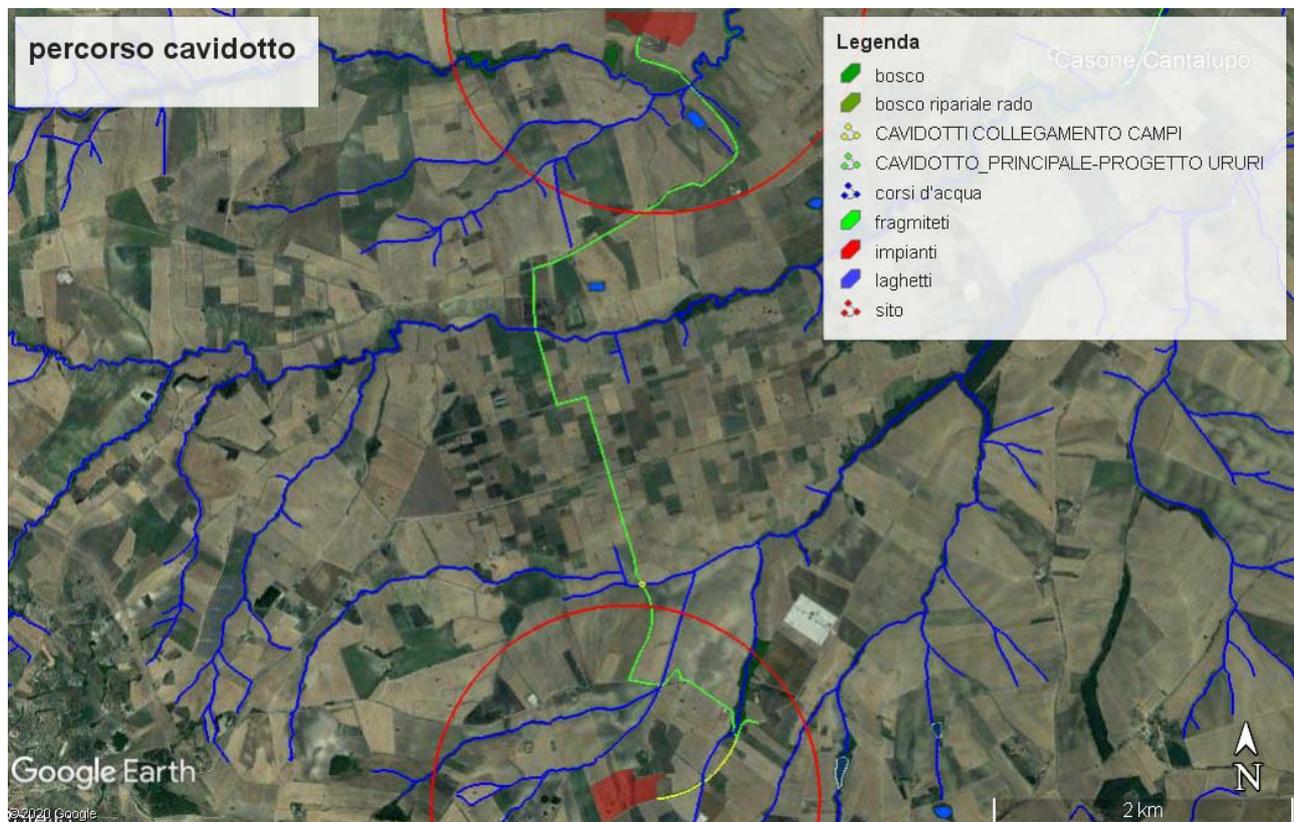
quest'ultimi rilevabili soprattutto presso le raccolte d'acqua presenti a monte di briglie artificiali edificate lungo il corso di quasi tutti gli affluenti del Saccione oltre che nelle aree aperte dei corsi d'acqua.

Queste formazioni, tuttavia, non vengono intercettate direttamente dai due campi FV bensì dal cavidotto di collegamento fra di loro (cfr. percorso cavidotto figura nella pagina successiva).

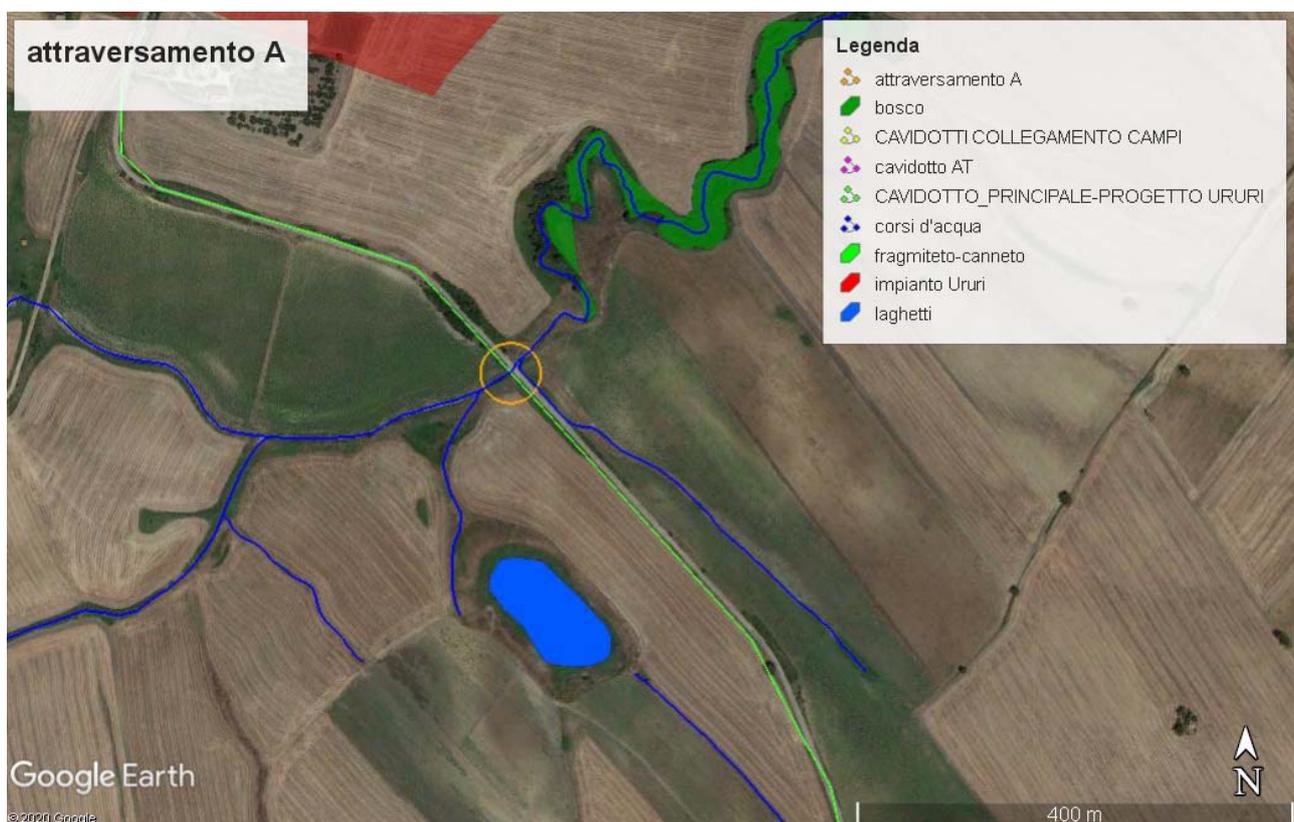


REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica



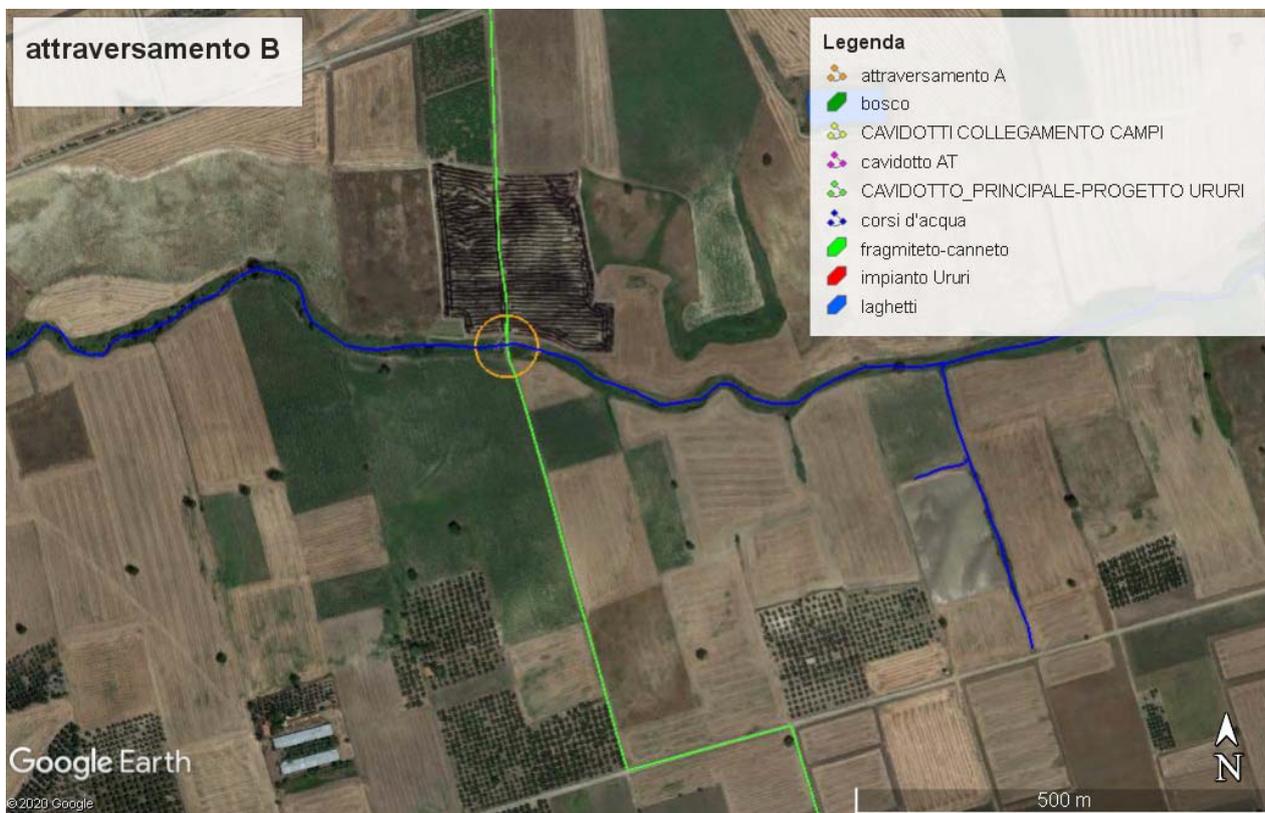
Nello specifico, il cavidotto interrato intercetta la rete idrografica una prima volta in prossimità di del campo 1 in un punto ove la vegetazione ripariale appare piuttosto scarsa.



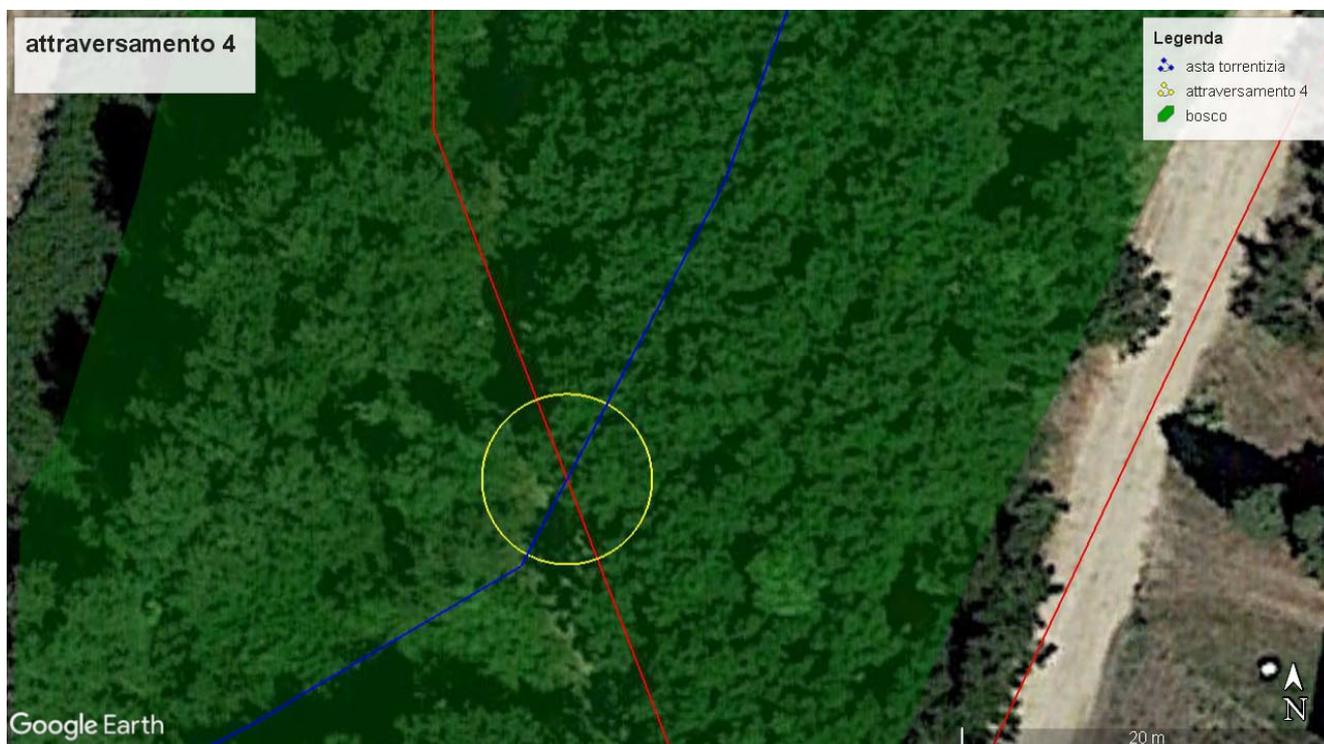
REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Il secondo e il terzo punto di attraversamento (punti B e 3) di alcuni affluenti del T. Sinarca, si collocano lungo strade sterrate esistenti ove, tuttavia, non è presente vegetazione naturale.



Infine, il quarto punto intercetta un folto bosco ripariale presente lungo un'asta fluviale per lo più attiva durante la maggior parte dell'anno e frequentata da avifauna ripariale e di bosco.



Per queste interferenze la Ditta ha previsto una modalità di attraversamento particolare che, utilizzando tubazioni fatte scorrere sotto l'alveo e inserite con una sonda che inizia la penetrazione in un punto lontano dalle sponde (metodo TOC), riesce a non intaccare l'habitat ripariale.

Pertanto, condizionatamente alla corretta applicazione della citata metodica di attraversamento dei corpi idrici, è possibile ritenere che la realizzazione del campo fotovoltaico non determinerà sulla flora/vegetazione dell'ara di intervento, effetti negativi e significativi, né in fase di cantiere né di esercizio.

Rumore

Considerando che i comuni di Rotello ed Ururi, dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico, non hanno effettuato la zonizzazione acustica e quindi valgono i limiti della norma nazionale; vista l'assenza di recettori sensibili entro il raggio di 300 metri; considerate le sorgenti puntuali di rumore, che si avranno solamente durante la fase di cantiere, visti i livelli di rumore acustico presentati dalla ditta nella relazione, si può ritenere che gli impatti sono da considerare trascurabili.

Campi Elettromagnetici

Dalla relazione presentata dalla ditta emerge che sussistono impatti da campi elettromagnetici esclusivamente nei cavidotti interrati a media ed alta tensione, di collegamento con la cabina di dispacciamento di Terna e nelle cabine di trasformazione. Il cavo elicoidale a MT è interrato alla

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

profondità di 1,20 metri, mentre quello a AT è posto alla profondità di 1,50 metri. In superficie, nell'intorno di alcuni metri dalla posa dei cavidotti, da una previsione di impatto elettromagnetico dichiarata dalla ditta, emerge il superamento del livello di qualità (3 micro T), così come all'esterno delle cabine di trasformazione e di dispacciamento. Gli impatti elettromagnetici vengono risolti all'intorno delle cabine, ponendo una rete di protezione di adeguata altezza, con cartellonistica, in modo da evitare intrusioni.

Per poter rientrare entro il livello di qualità dei 3 micro T, alla superficie dei cavidotti interrati, è opportuno che la ditta valuti soluzioni tecnicamente sostenibili.

Sezione II

Parere di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

1. PARERE

Sulla base degli elementi valutati e delle motivazioni esposte, in relazione all'entità degli interventi e al contesto ambientale, in esito a quanto stabilito con D.G.R. n. 30 del 08/02/2018, si ritiene che il progetto presentato dalla Ditta SR PROJECT 5 Srl per la "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 29.962,66 kWp e in immissione in AC pari a 22.860 kW ubicato in località "Mass.a Libertucci e "Mass. Bolella" nei comuni di Ururi e S. Martino in Pensili (CB)" **non potrà determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e che, pertanto, sussistono le condizioni perché lo stesso sia escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, rimettendo, tuttavia, all'Autorità Competente l'adozione della decisione definitiva.

Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri, da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia non espressamente contemplate nella presente istruttoria (Norme Tecniche per le Costruzioni, aspetti paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004).

2. CONDIZIONI AMBIENTALI

Oltre alle misure di mitigazione esposte nello Studio Preliminare Ambientale, che la Ditta proponente è chiamata ad ottemperare quali buone pratiche comunque fondamentali per la compatibilità complessiva dell'impianto FV, si prescrive quanto segue.

Prescrizione n. 1	
Fase	ANTE/IN CORSO D'OPERA
Ambito di applicazione	Uso del suolo
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è chiamata a concordare con ARPA Molise e Regione Molise (Autorità Competente) i contenuti di uno studio agronomico inerente l'impianto proposto (frutteto specializzato).</p> <p>I contenuti dello Studio AGRONOMICO dovranno essere presentati, per l'approvazione, prima dell'avvio della fase di cantiere (<i>ante operam</i>) che pertanto resta vincolata all'approvazione dello stesso ed all'esito positivo della Verifica di Ottemperanza.</p> <p>Nel corso delle fasi interlocutorie di approvazione dello Studio AGRONOMICO, il proponente dovrà concordare con l'Agenzia le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da poter individuare in tempo utile ulteriori</p>

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

	<p>misure di mitigazioni.</p> <p>Una volta approvato, dovrà essere attuato dalla Ditta secondo quanto concordato, trasmettendone i relativi Report all’Agenzia secondo le scadenze concordate (Annualmente in corso d’opera).</p>
Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	<p>Per la presentazione dei contenuti dello Studio AGRONOMICO prima dell’avvio della fase di cantiere: Progettazione esecutiva.</p> <p>Per l’invio dei Report: ANNUALMENTE IN CORSO D’OPERA</p>

Prescrizione n. 2	
Fase	ANTE OPERAM (fase di cantiere)
Ambito di applicazione	FLORA/VEGETAZIONE
Oggetto della prescrizione	<p>Riguardo alla realizzazione degli attraversamenti sotto alveo del cavidotto di collegamento tra il due campi FV tramite metodo TOC, si prescrive il divieto assoluto di intercettare o interferire anche indirettamente con le formazioni ripariali eventualmente presenti lungo le sponde del corpo idrico interessato dall’attraversamento.</p> <p>Tale divieto riguarda non l’inserimento delle tubazioni e delle sonde necessarie per realizzare l’attraversamento (che da progetto dovranno avvenire in punti lontani dalle formazioni ripariali) ma anche le arre di cantiere e di deposito di materiali e mezzi d’opera.</p>
Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell’avvio della fase di esercizio.

Prescrizione n. 3	
Fase	IN ESERCIO
Ambito di applicazione	CAMPI ELETTROMAGNETICI
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente è tenuto a effettuare annualmente, nel periodo di maggiore produzione di energia elettrica, le misure del livello di Campo Elettromagnetico in prossimità delle recinzioni delle Cabine, nonché sulla perpendicolare dei cavidotti interrati (MT e AT), previa comunicazione ad ARPA Molise delle giornate di misura. ARPA Molise si riserva la facoltà di presenziare alle stesse misure.</p> <p>Indipendentemente dalla presenza dell’Agenzia alle misure di cui sopra, la Ditta è tenuta a trasmettere alla stessa gli esiti.</p>

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	La Verifica di Ottemperanza alla prescrizione in oggetto è rappresentata dai Report delle misure trasmessi di cui sopra.
--	--

Buone pratiche/raccomandazioni

- Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati.
- Lavaggio delle ruote (e se necessario della carrozzeria) dei mezzi in uscita dal cantiere.
- Lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere.
- Utilizzo di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento.
- Sospensione delle operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti nelle giornate di ventosità intensa.
- Posizionamento di barriere antipolvere mobili nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori,
- Schermatura eventuale di impianti che generano emissioni polverulente.
- Divieto di combustione: rammentando che il divieto assoluto, disposto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), di combustioni all'aperto di materiale a servizio del cantiere si configura come smaltimento illecito di rifiuti.
- Al fine di salvaguardare le dinamiche idrauliche naturali del suolo, si dovrà prevedere l'inerbimento delle zone interessate dall'impianto fotovoltaico.
- Le carreggiate di servizio, nonché tutte le opere viarie interne all'impianto, dovranno essere realizzate con materiale inerte o altro, evitando superfici impermeabili.
- Dovrà essere prevista un'area, interna al cantiere, destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti i quali dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso ditte autorizzate in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.
- Tutte le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite in modo da non creare ostacoli al traffico locale e non precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'area d'impianto;
- Per limitare il rischio di rilascio carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dovrà essere frequentemente assicurato un adeguato controllo dei mezzi operativi;
- Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante operam;
- Il lavaggio dei pannelli dovrà essere effettuato senza l'ausilio di detersivi o altre sostanze chimiche.

**Il Coordinatore di Staff per le Procedure
Autorizzative e Valutative**

Dr. Carmine Tarasco

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.lgs 07.03.2005 n.82"*